

3 giugno Giornata mondiale della bicicletta

La Giornata mondiale della bicicletta, è stata ufficialmente istituita dalla Nazioni Unite il 12 aprile 2018, che ha riconosciuto i benefici sociali ed ambientali della bici come mezzo di trasporto semplice da mantenere, economico, affidabile, ecologico.

Con la Giornata mondiale della bicicletta, le Nazioni Unite riconoscono il contributo del ciclismo allo sviluppo sostenibile della società. L'uso delle bici è un modo per diffondere l'importanza dell'educazione fisica, tra bambini e giovani. Un'attività regolare di moderata intensità, come può essere appunto il camminare o andare in bicicletta, ha infatti un impatto positivo sul fisico e la salute. Fa bene a tutte le età: si riduce il rischio di malattie cardiache, ictus, alcuni tumori, il diabete.

L'andare in bici non solo aiuta a prevenire le malattie ed è salutare, ma è anche equo ed economico. La bicicletta infatti viene vista come mezzo capace di promuovere la tolleranza, la comprensione ed il rispetto reciproci e facilitare l'inclusione sociale ed una cultura di pace, perché è usata da tutti ed è alla portata di tutti.

Grazie alla Giornata Mondiale della Bicicletta, si ricorda che secondo l'Organizzazione mondiale della sanità (OMS), l'investimento in infrastrutture sicure per camminare ed andare in bici è il modo migliore per raggiungere una maggiore equità sanitaria.

In sintesi, le riflessioni che hanno portato all'istituzione della Giornata Mondiale della Bicicletta:

- la bicicletta è un mezzo di trasporto economico, sicuro, ecologico;
- è uno strumento di sviluppo: può favorire l'accesso all'istruzione, all'assistenza sanitaria ed allo sport;
- andare in bicicletta rende la persona più consapevole dell'ambiente e della città in cui si muove;
- la bicicletta è un simbolo di trasporto sostenibile, trasmette un messaggio positivo e ha un impatto positivo sul clima.

Lo scopo della Giornata Mondiale della Bicicletta è incoraggiare gli Stati membri ad includere la bici nelle politiche e nei programmi di sviluppo internazionali, regionali, nazionali. Questi devono anche migliorare la sicurezza stradale ed integrare le esigenze dei ciclisti nella pianificazione e progettazione della mobilità sostenibile e delle infrastrutture di trasporto.